



## Lavori urgenti per la caserma di via Asti

*Il Prefetto Paolo Padoin ha chiesto alla Città di farsi carico della riconversione e del riadattamento degli spazi*

La Giunta comunale nella seduta odierna ha deliberato l'avvio di lavori urgenti nella Caserma Lammora di via Asti destinata ad ospitare i profughi provenienti da aree di conflitto e di grave destabilizzazione socio economica dell'Africa e quindi soggetti a protezione internazionale - insediati abusivamente presso l'immobile privato ex clinica San Paolo. Una situazione che, nell'ultimo periodo, è stata motivo di manifestazioni di insofferenza da parte dei cittadini per le condizioni igieniche e di ordine pubblico che sono venute a crearsi negli isolati limi-

trofi. Il Prefetto di Torino Paolo Padoin, che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ha ricevuto la nomina di Commissario delegato alla realizzazione di tutti gli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della regione Piemonte e ha la titolarità in materia di mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico presso i grandi centri abitati, ha individuato come più adatta, tra le possibili sedi pubbliche a disposizione su base regionale, proprio una porzione del dismesso edificio militare di via Asti - Corpo D, per ospitare per un periodo transitorio di 6-8 mesi una parte dei profughi attualmente in corso Peschiera.

Tuttavia, vista l'impossibilità per mancanza di fondi da parte del soggetto istituzionalmente competente, il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, a eseguire i lavori, il Prefetto ha chiesto alla Città di farsi carico - in via d'urgenza e di anticipazione - della riconversione e del riadattamento degli spazi.

Il Sindaco, accettando la richiesta, nell'ottica di una totale sinergia e collaborazione tra Enti pub-



Il prefetto Paolo Padoin

blici e Aziende partecipate, ha coinvolto nell'operazione le Società Iride Servizi spa e Smat spa per le rispettive competenze. La spesa relativa agli interventi, anticipata dal Comune, è di circa 160mila euro, Iva compresa, così ripartita: 48 mila euro per opere edili, 94 mila euro per impianti elettrici e 18 mila euro per impianti termici.

L'Amministrazione, viste le intese intercorse, provvederà a richiedere il rimborso alla Prefettura, secondo le modalità concordate, a consuntivo dei lavori effettuati (stimati in 20 giorni).

Luisa Cicero



Giuseppe Sbriglio

## Sport e Tempo libero, Sbriglio nuovo assessore

Giuseppe Sbriglio, 37 anni, torinese (con origini siciliane), avvocato civilista. In politica da una quindicina d'anni (il primo incarico nel 1993, eletto consigliere circoscrizionale nelle liste di Alleanza per Torino), dal 2001 consigliere in Sala Rossa (e, dal 2008, presidente della commissione commercio), segretario cittadino dell'Italia dei Valori e responsabile torinese dell'Adusbef, l'associazione per la tutela dei consumatori.

E' lui che il sindaco Chiamparino ha designato come successore di Renato Montabone (che lascia dopo otto anni perché dallo scorso gennaio riveste il ruolo di segretario generale in seno alla Federazione Italiana di Atletica Leggera) alla guida dell'assessorato allo Sport e al Tempo libero. "Conto - dichiara il neoassessore a proposito dell'incarico appena assunto - di dedicare grande attenzione alla cura degli impianti per lo sport di base, alla promozione della pratica sportiva soprattutto tra i giovani, agli spazi attrezzati per i diversamente abili, alle necessità e alle attività delle federazioni sportive e delle tantissime associazioni dilettantistiche che operano in città, alle iniziative per il tempo libero e la terza età, a cercare una soluzione definitiva per la questione stadi cittadini e, soprattutto, a dare corpo al progetto di ricostruzione del Filadelfia". Quest'ultimo, un impegno sostenuto anche con il cuore. Tra le passioni di Sbriglio lo sport e il calcio in particolare (tifosissimo del Torino, porta granata perfino la montatura degli occhiali), la cucina, il mare, i viaggi, il cinema e i buoni libri. L'ultima lettura? Camilleri, Il Sonaglio.

(mge)

## Elementari, contributi a servizi pre e post-scuola

*Alle scuole andranno 135 euro mensili per ogni bambino con grave disabilità certificata, che necessita di specifica assistenza individuale*

Un finanziamento pari a 220mila euro per garantire, durante il prossimo anno scolastico, lo svolgimento delle attività di prescuola, dalle ore 7.30 alle 8.30, e quelle organizzate al termine delle lezioni, dalle 16.30 alle ore 17.30, nelle elementari statali torinesi.

La delibera - che destina il contributo a un servizio indispensabile, soprattutto per quelle famiglie in cui lavorano entrambi i genitori - è stata approvata questa mattina dall'esecutivo di Palazzo civico. "La richiesta di integrazione tra i tempi di lavoro dei genitori, - sottolinea l'assessore alla Risorse educative, Beppe Borgogno - di studio e di socializzazione dei bambini persiste tutt'ora in misura notevole e visto che la gestione decentrata da parte delle

scuole elementari si è confermata positiva in quanto favorisce il contatto diretto ed una reale co-progettazione tra scuola ed ente gestore terzo abbiamo rinnovato questo contributo finanziario alle singole istituzioni scolastiche che ne faranno richiesta e attiveranno il servizio". Nel dettaglio, alle scuole andranno 135 euro mensili per ogni bambino con grave disabilità certificata, che necessita di specifica assistenza individuale. Il resto sarà diviso per il numero di sezioni pre e post scuola da attivare, con un nume-



ro di bambini compreso tra un minimo di 10 e un massimo di 25.

La copertura del costo del servizio sarà integrata dalle scuole che applicheranno una quota di partecipazione a carico dei genitori non superiore a 20 euro al mese.

Gino Strippoli

## "Cogli l'estate" in otto istituti torinesi

Otto istituzioni scolastiche hanno aderito ad una proposta della Divisione Servizi Educativi della Città di Torino per ospitare attività nell'ambito di "Estate Ragazzi", sulla base di progetti autonomi ovvero ospitando centri estivi organizzati direttamente dal Comune. La delibera, su proposta dell'assessore Beppe Borgogno, è stata approvata stamattina dalla Giunta comunale. Prevede una spesa complessiva di 67.500 euro. Ad ogni scuola andrà un contributo di 3 mila euro per sezione attivata più 500 euro per ogni ragazzo diversamente abile ospitato. Le modalità organizzative di ogni centro variano secondo l'età dei partecipanti (tutti bambini frequentanti la scuola elementare) e le opportunità presenti. Hanno aderito al progetto: Istituto Comprensivo "Gozzi-Olivetti", Circolo Didattico "A. Gabelli", Direzione Didattica "Anna Frank", Circolo Didattico "Padre A. Gemelli", Direzione Didattica Statale "A. Manzoni", Istituto Comprensivo "Castello di Mirafiori", Istituto Comprensivo "Niccolò Tommaseo", Direzione Didattica Statale "Leone Fontana".



(gstr)

## Per i minori in affido cure dentistiche gratuite

Curare i denti è costoso, ma mantenerli in salute migliora l'esistenza. Dalla pulizia delle gengive alla mala occlusione. Per avere un buon sorriso da grandi le cure dentali debbono cominciare dall'infanzia. Ci sono però bambini che a queste cure non possono arrivare perché in condizioni di difficoltà. Questa mattina, la Giunta comunale, su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali Marco Borgione, ha approvato un Protocollo d'intesa tra la Città di Torino e l'Associazione S.I.D.O per la realizzazione di interventi ortodontici gratuiti a favore di minori in affido familiare.

La Città di Torino dal novembre 2007, per sensibilizzare i cittadini e le famiglie sul problema dei minori che necessitano di affido, ha avviato la campagna "Mi presti un po' la tua famiglia? La mia è in difficoltà". Contemporaneamente ha coinvolto partner particolarmente attenti e sensibili ad interventi solidaristici nei confronti di minori in difficoltà, in particolare per quelli che non possono vivere temporaneamente nella propria famiglia. La S.I.D.O - Società Italiana di Ortodonzia - Associazione no profit con sede a Milano, è costituita da un gruppo di professionisti e studiosi particolarmente

sensibili alle problematiche sociali. L'Associazione ha deciso di offrire un servizio totalmente gratuito di cure ortodontiche e odontoiatriche ai minori in difficoltà e così ogni medico ha, per così dire, "acquisito" un piccolo paziente. La disponibilità dell'Associazione è particolarmente importante perché attua una delle tipologie di sostegno tra quelle individuate dall'Amministrazione Comunale per le famiglie affidatarie. Il Protocollo d'intesa avrà la durata di due anni.

Piera Villata

## Uno stop alle licenze per esercizi pubblici

Le domande di autorizzazione per le nuove aperture o per il trasferimento degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande saranno sospese sino al prossimo 30 novembre. E' quanto ha deliberato la Giunta comunale su proposta dell'assessore Alessandro Altamura.

"In attesa - dice l'assessore Altamura - che la Regione Piemonte definisca, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 38/2006, gli indirizzi sulla base dei quali i Comuni possono fissare i criteri che disciplinano la programmazione degli insediamenti dei pubblici esercizi, abbiamo stabilito quali debbano essere le regole che disciplinano l'attività degli stessi. Di certo, dunque, si è giunti alla conclusione che, pur riconoscendo la libera concorrenza, sia importante definire quali debbano essere i requisiti imprescindibili per poter esercitare questo tipo d'attività".

Il Consiglio di Stato lo scorso maggio, ha ritenuto illegittimo l'insediamento delle attività di

somministrazione di alimenti e bevande effettuato sulla base di parametri numerici. Per contro la sentenza del Consiglio di Stato conferma che i limiti cui può essere assoggettata l'apertura degli esercizi pubblici debbano essere collegati, sì al principio di libera iniziativa economica, posto che questa non sia in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana (art. 41 c. 2 Costituzione).

Sulla base di quanto espresso dal Consiglio di Stato e delle valutazioni effettuate, l'assessorato al Commercio, Turismo, Attività Produttive e Marketing Urbano, insieme alle associazioni di categoria, ha fissato i criteri in base ai quali, ad esempio, devono essere rispettati i requisiti morali e professionali; i locali in cui s'intende esercitare l'attività devono essere conformi alla destinazione d'uso ed ai requisiti edilizi; e ancora, che vengano messi in atto tutti quegli accorgimenti atti a garantire la vivibilità del territorio urbano (servizio

d'ordine esterno al locale, attività di sensibilizzazione svolta nei confronti dei consumatori mediante riproduzione e distribuzione delle norme del Regolamento di Polizia urbana). Inoltre, tali attività devono assicurare il periodo di apertura obbligatoria estiva almeno nei primi due anni di esercizio, nonché attenersi alle modalità di smaltimento dei rifiuti.

*Raffaella Gentile*

*Fino a novembre.  
 In attesa di una nuova normativa regionale*



## Casa: Tricarico (Anci), bene i soldi, ora procedure snelle

"È certamente positivo che dopo un anno di discussione il Governo Berlusconi dia finalmente fiato all'edilizia sociale del nostro Paese, impegnando i primi 200 milioni, dei 550 promessi". Lo afferma Roberto Tricarico, assessore del Comune di Torino e Presidente della Consulta casa dell'Anci, secondo il quale "non sfugge a nessuno che si tratta di risorse largamente insufficienti per far fronte alle 630mila domande che giacciono negli uffici comunali per l'assegnazione di una casa popolare, e che servirebbe una dotazione finanziaria di almeno 1 miliardo di euro l'anno perché si possa parlare seriamente di piano casa".

"I soldi da soli - rileva Tricarico - non bastano: servono ora procedure snelle, efficaci e controllabili che consentano ai Comuni di realizzare quei piani per dare seguito allo stanziamento appena annunciato dal Governo". Nel ribadire che "insieme ai ne-



cessari investimenti nell'edilizia sociale e' urgente mettere mano alla riforma del mercato privato della locazione, i cui affitti sono diventati insostenibili per la gran parte della popolazione italiana che brucia il 60% del proprio reddito in spese per la casa", Tricarico ricorda che, negli ultimi mesi "si era parlato di cedolare secca, si era paventata la riforma della

### Per l'edilizia abitativa 500mila euro

Un progetto del valore di 500mila euro per interventi di manutenzione straordinaria agli stabili di edilizia abitativa del patrimonio comunale. Lo ha approvato oggi la Giunta comunale. I lavori inseriti nel piano prevedono la messa in sicurezza e adeguamento degli impianti alle normative di legge.

La spesa verrà finanziata attraverso l'accensione di un mutuo a medio - lungo termine all'erogazione del quale sono subordinati l'affidamento e l'erogazione della spesa.

431 del '98; in realtà, abbiamo avuto ancora una volta la proroga degli sfratti, senza che fosse accompagnata da un serio piano per l'edilizia abitativa del Paese". "Per quanto riguarda la costituzione di fondi immobiliari aperti alla partecipazione dei privati - conclude il Presidente della Consulta casa dell'Anci - i Comuni sono pronti a fare la propria parte, a condizione che l'obiettivo sia quello di ridurre il costo degli affitti e introdurre agevolazioni per le tante famiglie in cerca di casa".

## Ecocentro 8, l'area all'Amiat fino al 2014

*La superficie del nuovo centro multiraccolta di corso Moncalieri – i cui lavori sono terminati lo scorso 26 giugno – è di 1770 mq complessivi*

Con la cessione temporanea all'Amiat (Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino) – fino al dicembre 2014 - dell'area, di proprietà comunale, posta lungo il corso Moncalieri (lato ovest), oltre la passerella Maratona e il posteggio temporaneo dei giostrai, in corrispondenza del numero civico 420, la Giunta Comunale pone un punto fermo nella rilocalizzazione dell'ecocentro destinato a servire la Circoscrizione 8. Individuare un'area che fosse immediatamente disponibile, sufficientemente distante dalle residenze e non in conflitto con le esigenze di tutela paesaggistica – per via anche delle caratteristiche morfologiche del territorio – è stato abbastanza difficoltoso.

Tutto era iniziato con la riqualificazione dell'area compresa tra corso Moncalieri e via Villa Glori. Qui era allora localizzato il centro multiraccolta destinato a servire San Salvatoro – Cavoretto – Borgo Po. La presenza di tale attività rappresentava però un ostacolo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste di riordino del parcheggio e delle aree verdi e, altresì, interferiva con

l'area della piscina Lido, densamente frequentata, e dove arrivano e transitano numerosi bus di scuole cittadine.

Una prima rilocalizzazione dell'ecocentro è diventata impraticabile dopo la modificazione della normativa delle fasce di esondazione del fiume Po. Lì vicino, poi, era stata individuata un'area idonea ad ospitare la sede di Casa Oz, la onlus di servizio e assistenza dei bambini ospiti dell'ospedale pediatrico Regina Margherita.

Città di Torino e Amiat hanno pertanto dovuto ricominciare la ricerca – chiusa con l'individuazione dell'area data in concessione questa mattina - di un sito idoneo (all'interno della circoscrizione 8 che fosse sulla sponda destra del Po e facilmente accessibile dalle località collinari) destinato ad accogliere l'ecocentro.

La superficie del nuovo centro multiraccolta di corso Moncalieri – i cui lavori sono terminati lo



L'ecocentro di via Arbe

scorso 26 giugno – è di 1770 mq complessivi. Al suo interno verranno ospitati contenitori metallici per la raccolta di legno, carta, plastica, macerie, pneumatici, sfalci verdi, ferro e metallo. Altri, specifici - tra i quali quelli a tenuta stagna - serviranno per gli olii e le batterie esausti e i farmaci scaduti. Per immagazzinare elettrodomestici, televisori e computer saranno utilizzati dei bancali. L'ecocentro – l'ingresso al quale avverrà attraverso l'attuale accesso al parcheggio e sarà regolato da un impianto semaforico - sarà dotato di un box guardiana con annessi servizi igienici. (pm)

## Metano, a Torino un nuovo impianto

Un nuovo impianto per l'erogazione di carburanti ecologici sarà costruito in prossimità del complesso "Mirafiori Motor Village".

Lo ha reso possibile questa mattina la Giunta comunale approvando il protocollo d'intesa con la casa automobilistica torinese. L'impianto erogherà da subito metano, gpl e sarà altresì dotato di una colonnina per il rifornimento di autoveicoli elettrici. Negli ultimi anni la vendita di auto a metano ha avuto un trend positivo che contrasta con il basso numero di impianti distributivi attualmente presenti in città. Sono solo sei i distributori operanti in Torino.

La propulsione a metano, inoltre, è considerata tra le scelte tecnologiche più efficaci per risolvere nell'immediato i problemi dell'inquinamento e la Fiat, da



tempo impegnata nel perseguire una mobilità sempre più sostenibile, è da almeno dieci anni leader europeo nel campo delle vetture a metano.

Produrre vetture a basso impatto ambientale è sicuramente un'azione positiva nella lotta contro l'inquinamento ma, per invogliare le persone ad acquistarle, è anche necessario offrire loro la possibilità di rifornirsi agevolmente. Ed ecco quindi l'idea di far nascere in città una nuova area

di servizio adibita all'erogazione di questo innovativo sostituto della benzina.

L'impianto, che sarà realizzato a spese della Fiat, presenterà caratteristiche tecniche e strutturali coerenti con il contesto territoriale e in linea con quelle del Motor Village.

L'inserimento di elementi di arredo di qualità abbellirà inoltre piazza Cattaneo valorizzando così l'area industriale di Mirafiori.

Eliana Bert

## L'Egizio, un museo alla ricerca di spazi



*Molta parte della collezione è in una situazione di sofferenza che la massa di turisti potrebbe far peggiorare*

Una quinta commissione gremita di consiglieri, questa mattina, ha ascoltato attentamente l'audizione di Alain Elkann e Eleni Vassilika rispettivamente presidente e direttore della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino. Dopo aver sottolineato più e più volte che la struttura espositiva è un vanto per la città e i suoi abitanti, Elkann ha chiesto all'Assessore Alfieri, presente in sala capigruppo ed elogiato dal presidente per l'importante funzione svolta all'interno del consiglio d'amministrazione del Museo, come stanno andando i lavori di ricollocazione della Galleria Sabauda. La risposta è arrivata alla fine incontro. La situazione è incerta. Una parte dei finanziamenti, quelli dello Stato, non sono ancora arrivati. Si tratta dell'unico stanziamento che il Governo aveva assicurato come aiuto certo per il 150° dell'Unità d'Italia. Eppure sembra che Roma stia facendo orecchie da mercante anche su questo. La collezione, quindi per ora non si muove dai locali del secondo piano di via Accademia delle Scienze. Anche perché, oltre i 6/7 milioni raggranellati dalla Sovrintendenza, è la Compagnia di San Paolo a stanziarne ben 20. Soldi però che non verranno

messi a disposizione finché il ministero non sbloccherà i promessi 12 milioni. Il movimento permetterebbe al Museo Egizio di lavorare con tranquillità seguendo la già tracciata tabella di marcia. Il cantiere all'interno della struttura espositiva è comunque partito. Due i lotti previsti. Il primo, che dovrebbe terminare nel 2011, si occuperà della messa a norma delle stanze del primo piano, del cortile - che in questi giorni ospita i macchinari atti alla trivellazione, per scavare due pozzi di circa 40 metri dai quali verrà estratta l'acqua per l'impianto di climatizzazione e, infine l'edificazione dell'ipogeo. L'altro, la cui data finale è stata fissata al 2013, si occuperà dell'ampliamento degli spazi espositivi che, se la Sabauda dovesse abbandonare le sale per spostarsi alla manica lunga di Palazzo Reale, potrebbero passare da poco più di seimila mq a circa dodicimila mq. Il museo, polo attrattivo mondiale, secondo Elkann dovrebbe essere sfruttato al massimo. L'adeguato allestimento, a cui hanno già pensato gli studiosi insieme alla direttrice, gli consentirebbe un'apertura senza sofferenze. Oggi invece i grandi numeri, come ad esempio quelli fatti a Ferragosto, quando il prezzo del

biglietto è di un euro, spaventano i curatori. Molta parte della collezione infatti è in una situazione di sofferenza che la massa di turisti potrebbe far peggiorare. Grandi aspettative per il futuro. Chissà che insistere fortemente con il Governo, come ha consigliato il presidente ai politici in sala, non porti a buone nuove.

Luisa Cicero

### Prossimi appuntamenti istituzionali

#### Mercoledì 22 luglio

**ore 10.30:** Roma sede Anci, via dei Prefetti 46: l'assessore Levi partecipa alla Commissione Nazionale Politiche Giovanili;

**ore 11.30:** Circolo dei Lettori, via Bogino, 9: l'assessore Alfieri partecipa alla conferenza stampa per la presentazione del 48° festival internazionale *Settimane musicali di Stresa e del Lago Maggiore*;

**ore 18:** Sala Agnelli, Unione industriale, via Fanti, 17: l'assessore Alfieri partecipa alla presentazione del libro *Umberto Agnelli verso il XXI secolo. Parole e immagini*;

**ore 18:** Palazzo Civico, Sala del Consiglio comunale: il sindaco partecipa alla cerimonia di commemorazione di Giorgio Cardetti

#### Giovedì 23 luglio

**ore 10.30** Palazzo Civico, Sala delle Congregazioni: il vicesindaco Dealessandri riceve una delegazione ucraina composta da rappresentanti dell'Azienda Misar (si occupa di trasporti, mobilità e automazione);

**ore 11:** Palazzo Civico, sala delle Colonne: l'assessore Alfieri partecipa alla conferenza stampa di *Muoviti positivo*